



# **PROVINCIA REGIONALE DI ENNA**

**denominata Libero Consorzio Comunale ai sensi della L.R. n.8/2014**

C.F. 80000810863 – Tel. 0935.521111 – Fax 0935.500429

## **PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI** **CONTENENTI AMIANTO (R.C.A.)**

**Approvato con Deliberazione Commissariale n.25 del 23.12.2014 con i poteri del Consiglio.**

Il Funzionario redattore

f.to Dr. Agr. Lucio FERRIGNO

Visto :

Il Dirigente VI Settore

f.to Ing. Giuseppe COLAJANNI

## **INDICE**

- 1.0. Premessa**
- 2.0. Quadro Normativo**
- 3.0. Obiettivi ed effetti del Piano**
- PARTE PRIMA**
- 4.0. Stima dei quantitativi di RCA presenti nel territorio provinciale.**
  - 4.0.a. Stime previsionali di quantitativi di amianto (Lastre e manufatti edilizi) negli edifici presenti nei vari agglomerati urbani della Provincia di Enna. Definizioni e criteri di stima.**
  - 4.0.b. La presenza di R.C.A. nel sito minerario dismesso di Pasquasia. Comune Enna. Interventi di bonifica ad opera della Regione siciliana.**
  - 4.0.c. La presenza di R.C.A. nel sito industriale dismesso ex Nissometal di Nissoria.**
- PARTE SECONDA**
- IL DISPOSITIVO DI PIANO**
- 5.0. Situazione ambientale della Provincia di Enna - Insediamenti industriali.**
- 6.0. Gli impianti esistenti di rifiuti speciali.**
- 7.0. Ditte iscritte alla Sezione albo gestori ambientali per il trasporto di R.C.A. aventi sede legale in provincia di Enna.**
- 8.0. Ditte iscritte alla Sezione albo gestori ambientali con categoria 10A aventi sede legale in provincia di Enna.**
- 9.0. Ditte iscritte alla Sezione albo gestori ambientali con categoria 10B aventi sede legale in provincia di Enna.**
- 10.0. Registro Regionale addetti rimozione smaltimento e bonifica amianto (D.D.G. n.9386 del 22.12.2006 e ss.mm.ii. introdotte con D.D.G. n.1866 del 22.07.2010. (*corsi operativi* ai sensi dell'art.3). Elenco iscritti della Provincia di Enna.**
- 11.0. Registro Regionale addetti rimozione smaltimento e bonifica amianto (D.D.G. n.9386 del 22.12.2006 e ss.mm.ii. introdotte con D.D.G. n.1866 del 02.07.2010. (*corsi gestionali* ai sensi dell'art.3). Elenco della Provincia di Enna.**
- 12.0. Indicazione degli interventi più idonei ai fini della riduzione della quantità e della pericolosità dei RCA.**
- 13.0. La tipologia e il complesso degli impianti di smaltimento dei rifiuti pericolosi da realizzare nell'ambito provinciale.**
- 14.0. Analisi del fabbisogno di gestione dei rifiuti per particolari categorie di rifiuti.**
- 15.0. Fabbisogno impiantistico in Provincia di Enna.**
- PARTE TERZA**
- I CRITERI DI ATTUAZIONE**
- 16.0. Criteri di Localizzazione di nuovi impianti**
- 17.0. Requisiti per le Tecnologie Impiantistiche**
- 18.0. Competenze degli organi territoriali di riferimento in ordine al trattamento e gestione dei RCA.**
- 19.0. Modulistica utilizzata per le procedure di dismissione di manufatti contenenti amianto.**

## 1.0. PREMESSA

Il Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti Contenti Amianto (in seguito riportato con l'acronimo RCA), da approvarsi in sede di Consiglio Provinciale rappresenta un atto di indirizzo in materia, che sintetizza linee tecniche e procedure per le operazioni edilizie di ristrutturazione, manutenzione e demolizione in presenza di manufatti contenenti amianto, per la particolare rimozione e l'idoneo smaltimento dei rifiuti in discarica di adeguata categoria.

La Provincia Regionale di Enna, oggi Denominata Libero Consorzio comunale di Enna, giusta Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 10 del 28.01.2013 ha approvato la revisione del ***Piano provinciale di gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non***. Nel suddetto Piano sono riportate soltanto le attività relative alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi (in prevalenza attività di gestione rifiuti di Demolizione e Costruzione (C&D) di edifici).

Si fa presente che sono stati esclusi dal citato ***Piano provinciale di gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non***, perché oggetto di separata specifica pianificazione, i seguenti Piani stralcio:

- Piano di emergenza per i rifiuti contenenti amianto;
- **Piano di gestione dei rifiuti contenenti amianto;**
- Piano di gestione dei rifiuti sanitari;
- Piano di gestione dei rifiuti provenienti da rottamazione;
- Piano di gestione dei rifiuti agricoli;
- Piano di gestione dei rifiuti contenenti PCB e PCT;
- Piano di gestione dei fanghi di depurazione.

Su specifico indirizzo dell'Amministrazione si è proceduto a redigere il presente **Piano provinciale di gestione dei rifiuti contenenti amianto** nella consapevolezza che il suddetto lavoro possa attrarre finanziamenti regionali e/o comunitari a beneficio di privati e/o Enti Pubblici che devono smaltire RCA da edifici in genere. La problematica della dismissione di amianto da edifici è stata in recente passato affrontata da alcune amministrazioni provinciali del resto d'Italia attraverso dei canali di finanziamento comunitari e nazionali che hanno visto nel medesimo Ente (La Provincia), l'Organo che ha materialmente gestito i flussi finanziari messi a disposizione per migliorare gli ambienti in cui viviamo attraverso la dismissione dell'amianto dagli edifici interessati.

Successivamente all'approvazione del presente Piano, questa Amministrazione attiverà le necessarie iniziative politico-istituzionali presso la Regione Sicilia al fine di attrarre, a beneficio della popolazione della Provincia di Enna, le risorse finanziarie per eliminare l'amianto dagli edifici (generalmente lastre di eternit, grondaie, vasche idriche ecc.). Oggi, bisogna constatare, purtroppo, che gran parte dell'amianto dismesso dagli edifici viene, illegalmente, abbandonato ai bordi delle strade, costituendo ciò forte pericolo per la popolazione limitrofa.

Occorre quindi procedere, viste le esperienze pregresse maturate in alcune regioni (in particolare la Regione Sardegna e la Regione Lombardia), nella direzione di costruire linee di programmazione specifica capace di attrarre idonei finanziamenti comunitari a beneficio del territorio provinciale avendo cura di destinare le risorse che si renderanno disponibili per interventi di decontaminazione da RCA di edifici pubblici e di edifici privati.

### **Classificazione dei RCA secondo il CER entrato in vigore il 01/01/2002.**

Il nuovo elenco europeo dei rifiuti (CER 2002), entrato in vigore il 1 gennaio 2002, contiene una serie di nuove previsioni in materia di materiali contenenti amianto, codificando la loro pericolosità in moltissime circostanze.

Le nuove disposizioni comunitarie (Decisione 2000/532/CE come modificata dalle Decisioni 2001/118/CE e 2001/118/CE e 2001/573/CE"), prevedono una specifica

disciplina in materia di smaltimento in discarica di rifiuti costituiti da materiali da costruzione contenenti amianto di cui al codice 17.06.05.

Per tale tipologia di rifiuto la classificazione come pericoloso è posticipata fino all'adozione delle norme regolamentari di recepimento della direttiva 99/31/CE sulle discariche, e comunque non oltre il 16 luglio 2002.

Di seguito si riportano i CER relativi ai rifiuti che contengono o possono contenere amianto. Il simbolo (\*) contrassegna le tipologie classificate come rifiuti pericolosi.

06 07 01*	Rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto
06 13 04*	Rifiuti della lavorazione dell'amianto
10 13 09*	Rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto
10 13 10	Rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16 02 12*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
<b>17 06</b>	<b>Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto</b>
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto

## COS'E' L'AMIANTO

Il termine comprende un gruppo di minerali naturali - silicati di magnesio, con calcio, ferro e sodio, caratterizzati da una struttura cristallina e abito fibroso.

Le varietà più comuni di amianto sono sei, distinte in *due gruppi mineralogici*:

A) SERPENTINO: **CRISOTILO** (*amianto bianco*) n. CAS 12001- 29-5

(rappresenta circa il 98% dell'amianto mondiale estratto)

B) ANFIBOLO: **CROCIDOLITE** (*amianto blu*) n. CAS 12001- 78-4

**AMOSITE** (*amianto bruno*) n. CAS 12172- 73-5

**ACTINOLITE** n. CAS 77536- 66-4

**ANTOFILLITE** n. CAS 77536- 67-5

**TREMOLITE** n. CAS 77536- 68-6

**L'AMIANTO ha un'elevata fibrosità, cioè si separa in fibre molto sottili e resistenti; è stato utilizzato, a basso costo di lavorazione, come materiale:**

- INCOMBUSTIBILE (resistente al fuoco)
- TERMOISOLANTE (resistente al calore)
- RESISTENTE AL TRATTAMENTO CON AGGRESSIVI CHIMICI (acidi)
- RESISTENTE ALLA TRAZIONE
- MOLTO FLESSIBILE
- BUON LEGANTE
- FACILMENTE FILABILE (adatto per nastri, fettucce, tessuti)
- FONOASSORBENTE e FONOISOLANTE (per isolare dal rumore).

A livello industriale l'amianto è stato utilizzato come materia prima per produrre manufatti e oggetti. **La produzione è vietata dall'anno 1994.**

**LA MAGGIOR DIFFUSIONE DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO SI E' AVUTA NEGLI ULTIMI DECENNI DEL '900:**

### IN EDILIZIA:

- Costruzioni, coibentazioni
- Demolizioni, decoibentazioni

- Strutture in cemento amianto ( lastre piane e ondulate)
- Strutture metalliche spruzzate o intonacate con materiali a base di amianto
- Strutture prefabbricate (mense, alloggi, ecc.)
- Cartoni di amianto
- Pavimentazioni ( mattonelle in vinil-amianto)
- Pannelli fonoassorbenti, ignifughi.

#### **NEGLI IMPIANTI E NEI MACCHINARI:**

(di utilizzazione industriale, artigianale, commerciale; in ambienti di vita )

- Pannelli, rivestimenti per caldaie, caloriferi; casseforti; cabine cinematografiche; lavaggio a secco ; forni inceneritori, torri di distillazione.
- Tubazioni per fognature, impianti chimici, acquedotti, per irrigazione, drenaggio piogge
- Serbatoi e cassoni per deposito acqua
- Condotte di aerazione
- Filtri, tamponi filtranti ( in chimica, fisica, per industrie alimentari, in enologia, maschere antigas)
- Additivo rinforzante delle materie plastiche
- Involucri per apparecchiature e condutture per linee elettriche
- Centrali termiche e termoelettriche
- Impianti frigoriferi, impianti di condizionamento
- Apparecchiature per industria vetraria

#### **NEI MEZZI DI TRASPORTO:**

( navale, ferroviario, tranviario, aereo, automobilistico)

- Ferodi per freni
- Dischi per frizione
- Giunti e involucri protetti per motori
- Guarnizioni a tenuta
- Rivestimenti coibentanti e/o antincendio (treni, imbarcazioni, autobus)
- Vernici e mastici “antirombo”
- Schermi parafiamma
- Strato di fondo carrozzerie

#### **ALTRI SETTORI DI IMPIEGO:**

- Vestiaro protettivo antincendio (per industria metallurgica, VV.F., competizioni automobilistiche)
- Vani ascensori e guarnizioni
- Elettrodomestici

#### ***EFFETTI NOCIVI PER LA SALUTE UMANA.***

I manufatti in amianto non sono pericolosi per il semplice fatto di contenere amianto, ma soltanto **quando siano in grado di rilasciare, nell’ambiente circostante, fibre aerodisperse che possano essere respirate.**

***L’AMIANTO COMPATTO , non deteriorato, si presenta come materiale duro e le sue fibre sono fortemente legate tra loro: non deve essere sbriciolato o ridotto in polvere con attrezzi meccanici, come dischi abrasivi, trapani, frese, martelli, ecc.***

***L’AMIANTO FRIABILE è un materiale facilmente riducibile in polvere, con la semplice pressione delle dita o con un lieve strofinio.***

I materiali friabili possono facilmente liberare fibre di amianto, per la scarsa coesione interna, se sottoposti a sollecitazioni meccaniche esterne (pressione manuale, urti, correnti d’aria, infiltrazioni d’acqua, vibrazioni, ecc.) e nel corso di interventi di manutenzione.

Dalla frammentazione del materiale contenente amianto si liberano le fibre, estremamente sottili e resistenti, che mantengono le loro proprietà chimico-fisiche, con conseguente pericolosità per l’uomo.

Il diametro sempre minore delle fibre libere di amianto permette una lunga permanenza in sospensione nell'aria ed una maggiore disponibilità ad essere inalate attraverso la respirazione.

Le polveri e fibre di amianto inalate determinano danni gravi, spesso irreversibili, principalmente a carico delle vie respiratorie, nelle quali si possono depositare in modo variabile, secondo il tempo di esposizione, il comportamento aerodinamico e la respirabilità: asbestosi, placche e versamenti pleurici, cancro polmonare, mesotelioma pleurico o peritoneale.

L'organismo reagisce alla penetrazione delle fibre attivando i meccanismi di difesa del sistema respiratorio, a livello di trachea, bronchi e polmoni.

La patogenicità dell'amianto è comunque legata alle seguenti caratteristiche:

- forma fibrosa,
- composizione chimica,
- biopersistenza (permanenza nel tessuto biologico).

Soltanto le fibre che si depositano nel polmone profondo inducono la reazione fibrotica polmonare.

Le fibre inalate cronicamente si accumulano nel tempo, accrescendo così il rischio di danni per l'organismo (soprattutto gli anfiboli).

La malattia correlata all'amianto si manifesta anche dopo molti anni dall'esposizione alle sue fibre (dai 10 ai 40 anni).

L'abitudine al fumo di sigaretta ha effetto sinergico per l'insorgenza tumorale polmonare.

In Italia, la Legge 27/03/1992, n. 257 **“Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto”**, ha previsto il divieto di estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e di produzione di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto ed ha dettato norme per lo smaltimento e la bonifica.

## 2.0. QUADRO NORMATIVO

### APPENDICE

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO.**

##### **A) RESTRIZIONI E DIVIETI DI IMPIEGO.**

###### **- NORMATIVA COMUNITARIA:**

- DIRETTIVA 83/478/CEE del 19/09/1983 (G.U. L.263/33 del 24/09/1983) recante V° modifica (amianto) della D.76/769/CEE;
- D.85/610/CEE del 20/12/1985 (G.U. L 375/1 del 31/12/1985) recante la VII° modifica amianto della D. 76/769/CEE
- D.91/382/CEE del 25/06/1991 ( G.U. L 206/16 del 29/07/1991 ) modifica la D.83/477/CEE, vieta l'uso di amianto in applicazione a spruzzo e attività che implicino l'incorporazione di materiali isolanti o insonorizzanti a bassa densità (< 1 g/ml ) , contenenti amianto.

###### **- NORMATIVA NAZIONALE:**

- Ordinanza MINISTERO SANITA' 26/06/1986 ( G.U. 157 del 09/07/1986): restrizioni per immissione sul mercato ed uso della crocidolite e dei prodotti che la contengono.
- Circolare MIN. SAN.01/07/1986 n. 42 ( G.U. n.157 del 09/07/1986) , esplicitiva dell'uso in deroga della crocidolite, riguarda tubazioni in C-A.
- D.P.R. 24/05/1988 n. 215 (S.O.G.U. n.143 del 20/06/1988): vieta , salvo alcune deroghe, l'immissione sul mercato e la commercializzazione dei prodotti contenenti fibre di amianto .
- D.Lgs. 15/08/1991 n.277 (S.O.G.U. n.200 del 27/08/1991): vieta l'uso di amianto in applicazione a spruzzo e dall'1/01/93 attività che implicino l'incorporazione di materiali isolanti o insonorizzanti a bassa densità (< 1 g/ml).
- Legge 27/03/1992 n.257 ( S.O.G.U. n. 87 del 13/04/1992) , **legge “ quadro” sulla cessazione dell'impiego di amianto:** vieta estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e produzione dell'amianto e dei prodotti che lo contengono.

##### **B) PROTEZIONE DEI LAVORATORI.**

###### **- NORMATIVA COMUNITARIA:**

- D.80/1107/CEE del 27/11/1980 (G.U. L 327/8 del 03/12/1980 ): prima norma “quadro” sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici, tra cui l'amianto.
- D .83/477/CEE del 19/09/1983 (G.U. L 263/33 del 24/09/1983) : protezione dei lavoratori contro rischi connessi con l'esposizione all'amianto.
- D.88/642/CEE del 16/12/1988 (G.U. L 356 del 24/12/1988) , che aggiorna la D.80/1107/CEE.
- D.91/382/CEE del 25/06/1991 (G.U. L 206/16 del 29/07/1991) , che modifica la D.83/477/CEE.

###### **- NORMATIVA NAZIONALE:**

- D.P.R. 30/06/1965 n.1124 (S.O.G.U. 257 del 13/10/1965) :T.U. disposizione assicurazione obbligatoria contro infortuni sul lavoro e malattie professionali (asbestosi);
- D.M. 18/04/1973 (G.U. 203 del 07/08/1973): denuncia obbligatoria infortuni sul lavoro e malattie professionali (asbestosi)
- L. 27/12/1975 n.780 (G.U.19 del 22/01/1976) :norme concernenti silicosi e asbestosi.
- D. MIN. IND. 16/10/1986 (G.U.278 del 29/11/1986): riguarda attività estrattive di amianto, con valori limite *abrogato da D.Lgs. 277/91.*
- D. MIN. LAV. 21/01/1987 (G.U. 35 del 12/02/1987): Norme tecniche per visite periodiche a lavoratori esposti a rischio di asbestosi.
- D. MIN. LAV. 20/06/1988 (G.U. 151 del 29/06/1988): Premi assicurativi rischio asbestosi.
- D.Lgs. 15/08/1991 n. 277 ( S.O.G.U. 200 del 27/08/1991), **legge organica a tutela e protezione dei lavoratori a rischio per l'amianto:** introduce attività soggette, valutazione del rischio, soglia di attenzione, dose cumulata, valori limite di esposizione di punta, obbligo notifica rischio amianto.
- L. 27/03/1992 n. 257 (S.O.G.U. 104 del 06/05/1996), **legge “quadro “**, ridefinisce valori limite di esposizione nei luoghi di lavoro; prevede relazioni annuali delle UU.SS.LL. sulle condizioni dei lavoratori esposti.
- Circolare MIN. IND. 17/02/1993 n.124976 (G.U. 53 del 05/03/1993), relativa alla scheda di relazione annuale che devono presentare le imprese che utilizzano amianto nei processi produttivi o che svolgono attività di smaltimento o bonifica amianto.
- L. 04/08/1993 n.271 (G.U. 181 del 04/08/1993) : Disposizioni urgenti per i lavoratori del settore amianto.
- D.P.R. 08/08/1994 (G.U. 251 del 26/10/1994) : **prevede piani di intervento per la protezione dei lavoratori esposti al rischio amianto.**
- D.M. 06/09/1994 ( S.O.G.U. 288 del 10/12/1994): **norme e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo ,la manutenzione e la bonifica dei MCA nelle strutture edilizie e negli**

**impianti**( istruzione, informazione lavoratori , dotazione dispositivi di protezione individuale e di indumenti protettivi completi, procedure).

- D.Lgs. 19/09/1994 n. 626 (S.O.G.U. 265 del 12/11/1994): **miglioramento , sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.**
- D.Lgs. 17/03/1995 n. 114 (G.U. 114 del 20/04/1995): obbligo del “piano di lavoro” per la rimozione di amianto;
- D. MIN. SAN. 26/10/1995 (S.O.G.U. 91 del 18/04/1996): normative, metodologie tecniche per bonifica dei mezzi rotabili.
- D.Lgs. 19/03/1996 n.242 (S.O.G.U. 104 del 06/05/1996 ), che modifica il D.Lgs. 626/94:prevede il registro di esposizione.
- D.Lgs. 14/08/1996 n.494, relativo ai cantieri temporanei o mobili.
- Fogli di informazione ISPESL - anno IX n.1/96 “Linee guida per la rilevazione dei casi di mesotelioma e la trasmissione delle informazioni dell’ISPESL da parte dei Centri Operativi Regionali”.
- D.Lgs. 27/07/1999, n. 272 (S.O. G.U. 185 del 09/08/1999)”Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell’espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998, n.485”.
- Circolare MIN. SAN. n.4 del 15/03/2000 (G.U. n.88 DEL 14/04/2000) – Note esplicative del decreto ministeriale 01/09/1998, recante disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose (fibre artificiali vetrose).
- Circolare MIN.SAN. n. 7 del 10/05/2000 ( G.U. n.121 del 26/05/2000) – Rettifica al testo della Circolare MIN.SAN. n. 4 del 15/03/2000 (fibre artificiali vetrose).
- D.MIN. SAN. 20/08/1999 (G.U. 249 del 22/10/199) relativo a: **procedure e misure di sicurezza per rimozione MCA a bordo di navi (All.1); - rivestimenti incapsulanti per bonifica manufatti in C-A (All. 2); - scelta DPI per vie respiratorie (All. 3).**
- D.MIN. SAN. 25/07/2001 (G.U. 261 del 09/11/2001) rettifica il D.MIN.SAN. 20.08.1999.
- D. MIN. LAVORO e PREV. SOCIALE 02.05.2001 (S.O.G.U. 209 del 08.09.2001.”**Criteri per l’individuazione e l’uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) – Allegato 2.**

#### **- NORMATIVA REGIONALE:**

- **Decreto del Presidente della Regione 27 dicembre 1995:** Piano di protezione dell’amianto, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall’amianto.
- **Decreto Assessore per il Territorio e l’Ambiente 12 novembre 1998:** Prescrizioni tecniche minime necessarie per l’attivazione, all’interno di una discarica di tipo 2A, di una specifica sezione dedicata al conferimento dei rifiuti di amianto in matrice cementizia o resinoida.

### **C) PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL’INQUINAMENTO AMBIENTALE.**

#### **- NORMATIVA COMUNITARIA:**

- D. 75/442/CEE del 15/07/1975 (G.U. L 194/47 del25/07/1975), relativa ai rifiuti.
- D.78/319/CEE del 20/03/1978 (G.U. L 84 del 31/03/1978) , relativa a rifiuti tossici nocivi.
- D. 87/217/CEE del 19/03/1987 (G.U. L 85/40 del 28/03/1987): Prevenzione e riduzione dell’inquinamento ambientale causato dall’amianto. Introduce limiti per emissioni in atmosfera e per gli effluenti liquidi scaricati da produzioni di C-A e carta-cartone in amianto.
- D.89/369/CEE del Consiglio del 08/06/1989 (G.U. L 163/32 del 14/06/1989),relativa ai limiti per emissioni in atmosfera da impianti di incenerimento rifiuti.
- D. 89/429/CEE del Consiglio del 21/06/1989 (G.U. L 203/50 del 15/07/1989), idem come sopra.
- D.91/156/CEE del 18/03/1991 (G.U. L 78/32 del 26/03/1991) : direttiva “quadro” sui rifiuti, modifica D.78/319/CEE.
- D. 91/689/CEE del 12/12/1991 (G.U. L 337 del 31/12/1991): direttiva “quadro” sui rifiuti pericolosi.
- Regolamento CEE n.259/93 del Consiglio del 01/02/1993 , relativo a **sorveglianza e controllo delle spedizioni rifiuti all’interno della Comunità Europea.**
- D. 94/31/CEE del Consiglio del 27/06/1994 (G.U. L 168 del 02/07/1994) , modifica la D.91/689/CEE.
- D. 94/67/CEE del Consiglio del 16/12/1994 (G.U. L 365/34 del 1994), relativa ai limiti di emissione in atmosfera da impianti di incenerimento rifiuti.
- Decisione 20/12/1994 n.94/3 (G.U. L 5 del 07/01/1994): Catalogo Europeo Rifiuti (CER).
- D. 94/62/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20/12/1994 sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio.
- Decisione 22/12/1994 n. 94/904 del Consiglio del 22/12/1994 : Istituzione Elenco Rifiuti Pericolosi .
- Decisione Commissione 2000/532, modificata co Decisione 2001/573, con identificazione dei Codici del nuovo Elenco rifiuti.

- Regolamento della Commissione n.2257/2001 del 28/12/2001, modifica l'Allegato V del Regolamento 259/93 del Consiglio, sulle **spedizioni di rifiuti in relazione al nuovo Elenco dei rifiuti.**

#### **- NORMATIVA NAZIONALE:**

- D.M. 12/02/1971 (G.U. n. 64 del12/03/1971): Elenco delle industrie insalubri, di cui all'art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie.
- D.P.R.10/09/1982 N.915 (G.U.343 del15/12/1982), relativo ai rifiuti, allo smaltimento di policlorodifenileni ed ai rifiuti tossici nocivi. *Abrogato dal D.Lgs. 22/97.*
- Deliberazione 27/07/1984 del Comitato Interministeriale (S.O.G.U. 253 del 13/09/1984) : disposizioni per la prima applicazione dell'art.4 del DPR515/82 ,concernente lo smaltimento dei rifiuti.
- Ordinanza MIN. SAN. 26/06/1986 (G.U.157 del 09/07/1986) : restrizioni all'immissione sul mercato e all'uso della crocidolite e dei prodotti che la contengono, salvo deroghe.
- Circolare MIN. SAN. 01/07/1986 n.42 (G.U.157 del 09/07/1986), esplicativa dell'ORD. MIN. SAN. 26/06/1986.
- Circolare MIN. SAN. n.45 del 10/07/1986 (G.U.169 del 23/07/1986) :”Piano di interventi e misure tecniche per l'individuazione ed eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici ed ospedalieri pubblici e privati”.
- D.M.16/10/1986 (G.U.278 del 29/11/1986), relativo ad integrazioni in materia di controllo dell'aria ambiente nelle attività estrattive dell'amianto. *Abrogato dal D.Lgs. 277/91.*
- D.MIN.SAN. 02/03/1987 (G.U.74 del 30/03/1987):”Elenco delle industrie insalubri di cui all'art.216 delT.U. delle leggi sanitarie.
- L.29/10/1987 n.441 (G.U.255 del31/10/1987) : legge di conversione del D.L.31/08/1987 n.361 ,relativo a disposizioni urgenti in materia di smaltimento rifiuti. *Abrogata dal D.Lgs. 22/97,ad eccezione di alcuni articoli.*
- D.P.R.24/05/1988 n.215 (S.O.G.U.20/06/1988 n.143): vieta l'immissione sul mercato e la commercializzazione di crocidolite ed altre fibre di amianto, salvo deroghe.
- L.09/11/1988 n.475 di conversione del D.Lgs. 31/08/1987 n.361 (G.U.264 del 10/11/1988), che reca disposizioni urgenti in materia di smaltimento di rifiuti industriali. *Abrogata dal Dec.Leg.vo 22/97, ad eccezione di alcuni articoli.*
- D.M.26/04/1989 ( S.O.G.U. 135 del 12/06/1989):”Istituzione del catasto nazionale dei rifiuti speciali”
- D.P.C.M. 21/07/1989 (G.U.171 del24/07/1989): atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione e l'interpretazione del DPR203/88, in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto da impianti industriali ; domanda di autorizzazione per progetto di adeguamento per emissioni da produzione, trasformazione e fabbricazione di prodotti in C-A.
- D.MIN.AMB. 12/07/1990 (S.O.G.U.176 del 30/07/1990):”Linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione” -amianto in classe A1 (sostanze cancerogene).
- D.MIN. 21/06/1991,n. 324 (G.U. 246 del 19/10/1991) “Regolamento delle modalità organizzative e di funzionamento dell'Albo nazionale delle Imprese per i servizi di smaltimento dei rifiuti”.
- D.Lgs. 15/08/1991 n.277 (S.O.G.U. 200 del 27/08/1991), in materia di **protezione dei lavoratori: prevede misure tecniche che non devono deteriorare l'ambiente esterno, misurazioni della concentrazione delle polveri nell'aria.**
- L.27/03/1992 n.257 ( S.O.G.U. 87 del 13/04/1992): “**Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto** “
- Circolare MIN. IND. 17/02/1993 n.124976 (G.U. 53 del 05/03/1993), relativa alla **relazione annuale delle imprese che utilizzano amianto nei processi produttivi o che svolgono attività di smaltimento o di bonifica dell'amianto.**
- D.P.R.08/08/1994 (G.U. 251 del 26/10/1994), relativo ai **piani di protezione, di contaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente ,ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto:** rifiuti speciali e tossici nocivi contenenti amianto devono essere smaltiti esclusivamente in discarica controllata.
- D. MIN. AMB. 05/09/1994 (G.U. 126 del 10/09/1994), in materia di riutilizzo dei residui derivanti dai cicli di produzione o di consumo nei processi produttivi o di combustione, nonché in materia di smaltimento rifiuti.
- D.M. 05/09/1994 ( S.O.G.U. 288 del 10/12/1994): “Elenco delle industrie insalubri di cui all'art.216 del T.U. delle leggi sanitarie”.
- D.M. 06/09/1994 ( S.O.G.U. 10/12/1994) inerente **normative e metodologie tecniche di applicazione in materia di cessazione dell'impiego dell'amianto.**
- L.03/11/1994 n.640 (S.O.G.U. 273 del 22/11/1994), relativa all'impatto ambientale di molteplici attività, compresi impianti di estrazione amianto, di trattamento e trasformazione amianto e prodotti che lo contengono (C-A, materiali di frizione ed altre utilizzazioni), distinti per capacità produttiva annua.

- D.Lgs. 17/03/1995 n.114 (G.U. 92 del 20/05/1995) "Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto": prevede valori limite per emissioni in atmosfera, per effluenti liquidi.
- D.M. 28/03/1995 n.202 (S.O.G.U. 123 del 29/05/1995), relativo alle domande di finanziamento per la riconversione delle produzioni di amianto.
- D.M. 26/10/1995 ( S.O.G.U. 91 del 18/04/1996): "Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica dei materiali contenenti amianto presenti nei mezzi rotabili".
- D.M. 14/05/1996 (S.O.G.U. 178 del 25/10/1996), relativo a normative e metodologie tecniche per interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto ( siti industriali dismessi, di manutenzione e bonifica di unità prefabbricate, tubazioni- cassoni).
- D.L. 06/09/1996 n.462 ( G.U. 210 del 07/09/1996), che disciplina l'attività di recupero dei rifiuti. *La mancata conversione è stata sanata dalla L.11/11/1996 n. 575.*
- D.Lgs. 05/02/1997 n.22 (S.O.G.U. 38 del 15/02/1997), inerente la gestione dei rifiuti e dei rifiuti pericolosi , gli imballaggi e i rifiuti da imballaggi e ss.mm.ii. apportate con il Dec.Leg.vo n.152/2006.
- D.M. 12/02/1997 (G.U. 60 del 13/03/1997): criteri per omologazione dei prodotti sostitutivi dell'amianto.
- D.Lgs. 08/11/1997, n.389 (G.U. 261 del 08/11/1997), modifica ed integra il D.Lgs. 22/97 in materia di rifiuti. e ss.mm.ii. apportate con il Dec.Leg.vo n.152/2006.
- D.MIN.AMB.28/04/1998, n.406 (G.U. 276 del 25/11/1998) relativo alla **disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (CATEGORIA 10: bonifica dei siti e dei beni contenenti amianto).**
- D. MIN. AMB. 21/07/1998 n.350 (G.U. 238 del 12/10/1998 ), relativo ai diritti di iscrizione delle imprese di recupero e smaltimento dei rifiuti.
- D. MIN. AMB. 04/08/1998 n.372 (S.O.G.U. 252 del 28/10/1998) "Regolamento per la riorganizzazione del catasto dei rifiuti".
- D.MIN.SAN. 20/08/1999 - Allegati 1 e 2 - già richiamati alla voce B).
- D. MIN. 25/10/1999, n. 471 (S.O.G.U. 293 del 15/12/1999)"Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22, e successive modificazioni e integrazioni".
- Deliberazione Comitato Nazionale Albo Imprese Gestione Rifiuti 24/011/1999 (G.U. 2 del 04/01/2000) proroga termini responsabile tecnico imprese gestione rifiuti.
- Deliberazione 01/02/2000 del Comitato dell'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (G.U. n. 90 del 17/04/2000) "**Criteri per l'iscrizione all'albo nella categoria 10 – bonifica dei beni contenenti amianto**".
- D.MIN.AMB.- MIN. SAN. 26/06/2002, n.219 (G.U. 181 del 04/08/2000) Regolamento recante disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari – Allegato II:
- D.MIN.AMB. 09/04/2002 (G.U.108 del 10/05/2002 - S.O. 102), indicazioni per la corretta applicazione del regolamento comunitario n.2557/2001 sulle spedizioni dei rifiuti **in relazione al nuovo elenco dei rifiuti.**

#### **- NORMATIVA REGIONALE:**

- **Circolare n. 798 del 17-03-95 - Assessorato sanità:** Normativa e metodologie tecniche di applicazione dell'art.6, comma 3, e dell'art.2, della Legge 27 marzo 1992, n.257, relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto B.U.R. n.21 del 22/4/1995.
- **Circolare Assessorato salute 21 dicembre 2011, n. 1285:** Linee guida sulle misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori esposti al rischio amianto durante i lavori di manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché di bonifica delle aree interessate (Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana - Parte I n. 7 del 17 febbraio 2012).
- **Legge Regionale 29 aprile 2014, n. 10:** Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto (Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, p. I, n. 19 del 9-5-2014)

#### ATTENZIONE:

L'Appendice normativa elencata ha un ruolo orientativo, non necessariamente esaustivo della normativa di settore esistente.

### 3.0. OBIETTIVI ED EFFETTI DEL PIANO

L'aspetto principale per la programmazione e pianificazione sul tema specifico dello smaltimento dei RCA si identifica con le difficoltà ed i ritardi cui la Regione Sicilia, per molteplici ragioni, ha fino ad oggi manifestato rispetto ad altre Regioni che, di converso avendo già da tempo approvato e reso operativo il Piano Regionale di Gestione dei RCA, hanno beneficiato di finanziamenti comunitari specifici per la gestione dei suddetti rifiuti.

Occorre quindi procedere, successivamente al varo della L.R. n.10 del 29.04.2014, nella direzione di approntare ed approvare il Piano Regionale dei RCA ed in quest'ottica, quindi la redazione del presente *Piano Provinciale* vuole rappresentare uno stimolo al Governo Regionale.

Il corrente Piano, visto nelle sue articolazioni principali intende fornire elementi di conoscenza su:

- ⇒ Principale normativa di settore;
- ⇒ Censimento/stima dei quantitativi di RCA presenti negli agglomerati urbani della provincia;
- ⇒ Elenco trasportatori di RCA aventi sede legale in provincia ed iscritte alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali;
- ⇒ Elenco delle ditte aventi sede legale in provincia e fornite di iscrizione alla Cat. 10 A presso la Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali;
- ⇒ Elenco delle ditte aventi sede legale in provincia e fornite di iscrizione alla Cat. 10 B presso la Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali;
- ⇒ Fabbisogno impiantistico;
- ⇒ Modulistica in uso per le attività di dismissione di RCA da edifici.

Gli obiettivi del presente Piano sono:

- la **determinazione** di un quadro di conoscenze relative alla quantificazione di RCA nel territorio della Provincia di Enna;
- l'**indicazione** di modalità e processi di gestione alla fonte dei RCA presenti negli edifici;
- l'**implementazione** e/o la **realizzazione** di una impiantistica di gestione finalizzata allo smaltimento in ambito provinciale dei RCA tesa a minimizzare il trasporto dei rifiuti, a ridurre gli impatti e a offrire servizi economicamente vantaggiosi all'apparato produttivo del territorio.

Il Piano, inoltre, si propone di individuare, in armonia alla legislazione di settore ed in particolare al Dec. Leg.vo n.36/2003 (Direttiva sulle discariche) la scelta preferenziale a nuove localizzazioni di impianti di discariche, stante che non sono presenti, in atto, impianti di discariche dedicate in Sicilia e che impianti operativi per RCA più prossimi alla Regione Sicilia sono ubicati nell'Italia Centrale.

Ne deriva da ciò che dovranno essere:

- **incentivate** azioni finalizzate alla riduzione e allo smaltimento dei RCA;
- **favorite** forme di adesione a sistemi di gestione ambientale (anche limitatamente alla problematica rifiuti) in sintonia con il regolamento EMAS o, in alternativa, con le norme ISO 14001 o altri sistemi di gestione che le aziende volessero prendere a riferimento, tesi a ridurre la quantità dei RCA presente negli edifici, razionalizzare la raccolta, e mantenere fasi di formazione del personale con lo scopo di raggiungere gli obiettivi fissati nella politica ambientale da parte della Regione;
- **incentivate** forme di defiscalizzazione del tributo per il conferimento agli impianti finali di smaltimento da parte delle imprese che svolgono attività di recupero.
- **Promosse iniziative imprenditoriali** tendenti alla realizzazione di impianti di discariche dedicate finalizzate a garantire destinazioni finali certe ed economicamente convenienti per la gestione dei RCA derivanti dal comparto produttivo delle ristrutturazioni e dismissioni di edifici.

## **PARTE PRIMA**

### **4.0. STIMA DEI QUANTITATIVI DI RCA PRESENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE.**

#### **4.0.a. STIME PREVISIONALI DI QUANTITATIVI DI AMIANTO (LASTRE E MANUFATTI EDILIZI) NEGLI EDIFICI PRESENTI NEI VARI AGGLOMERATI URBANI DELLA PROVINCIA DI ENNA. DEFINIZIONI E CRITERI DI STIMA**

La determinazione della quantità effettive di manufatti in genere (lastre di amianto per copertura tetto in “eternit” e manufatti edilizi tipo vasche idriche e tubazioni in “eternit”) in un determinato territorio di riferimento (agglomerato urbano di un comune tipo o più in generale insiemi di agglomerati urbani costituenti entità territoriali intermedi ovvero limite geografico identificante la provincia in riferimento) non è di facile risoluzione.

Un metodo di valutazione estimativa sicuramente idoneo a rappresentare con buona approssimazione l'effettiva quantità di rifiuti contenenti amianto (RCA) per Comune potrebbe essere rappresentato da uno studio basato sul censimento sistematico delle superfici delle coperture dei tetti in lastre di cemento eternit mediante l'uso di software in commercio (tipo Google Earth Pro ed EC) . La difficoltà economica in cui versa la Provincia non ha permesso di potere fare fronte all'acquisto di tale ausilio informatico e pertanto si è proceduto a redigere un quadro complessivo delle quantità stimate in ambito provinciale partendo dal censimento di un agglomerato tipo di dimensioni ridotte (quartiere tipo). In tale contesto urbano si è proceduto a rilevare quanto segue:

- delimitazione della superficie complessiva del quartiere;
- delimitazione del numero delle unità abitative e quindi delle superfici coperte per l'area in riferimento al netto di aree di pertinenza non urbanizzate (strade , piazze, orti ecc.);
- delimitazione del numero di unità abitative interessate dalla presenza di coperture in eternit;
- stima delle superfici complessive interessate da tetti con copertura di lastre in cemento amianto nell'area di riferimento (quartiere tipo);
- stima dei quantitativi di lastre di eternit attraverso il rapporto tra superfici interessate e peso specifico del manufatto medesimo;
- adozione di ulteriore coefficiente correttivo in ordine ai quantitativi di manufatti edilizi tipo vasche, grondaie e tubazioni in eternit .

Dallo sviluppo e quantificazione dei dati in ambito di unità di superficie di riferimento è stato possibile procedere alla misurazione degli agglomerati urbani della provincia di Enna (perimetri urbani dei comuni e delle borgate) e da qui quindi risalire alle quantità approssimative di RCA per comune e quindi per l'intera provincia. Nelle schede che sono state elaborate sono riportate le risultanze sui quantitativi di RCA approssimativamente censiti nel territorio della provincia di Enna e per singolo Comune preso a riferimento.

Nella tabella che segue sono riportate le STIME dei quantitativi di RCA per ogni Comune della provincia di Enna:

COMUNE	SUPERFICIE URBANIZZATA LORDA (MQ)	SUPERFICIE DEI TETTI (MQ)	SUPERFICIE DEI TETTI CON AMIANTO (MQ)	NUMERO edifici interessati da tetti con RCA	TOTALE QUANTITA (Ton)	TOTALE VOLUME (Mc)
Agira	1.217.422	182.613	9.131	91	151	211
Aidone	831.209	124.681	6.234	62	103	144
Assoro	1.175.214	176.282	8.814	88	145	204
Barrafranca	2.106.048	315.907	15.795	158	261	365
Calascibetta	707.775	106.166	5.308	53	88	123
Catenanuova	694.701	104.205	5.210	52	86	120
Centuripe	422.590	63.389	3.169	32	52	73
Cerami	486.762	73.014	3.651	37	60	84
Enna	4.493.949	674.092	33.705	337	566	779
Gagliano C.	822.133	123.320	6.166	62	102	142
Leonforte	1.355.563	203.334	10.167	102	168	235
Nicosia	2.868.435	430.265	21.513	215	355	497
Nissoria	721.770	108.266	5.413	54	89	125
Piazza A.	2.167.343	325.101	16.255	163	268	365
Pietraperzia	1.113.946	167.092	8.355	84	138	193
Regalbuto	993.185	148.978	7.449	74	123	172
Sperlinga	238.700	35.805	1.790	18	30	41
Troina	1.430.045	214.507	10.725	107	177	248
Valguarnera C.	807.682	121.152	6.058	61	100	140
Villarosa	1.139.934	170.990	8.550	85	141	197
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>25.794.406</b>	<b>3.869.161</b>	<b>193.458</b>	<b>1.935</b>	<b>3.192</b>	<b>4.469</b>

#### **4.0.b LA PRESENZA DI R.C.A. NEL SITO MINERARIO DISMESSO DI PASQUASIA –COMUNE DI ENNA. INTERVENTI DI BONIFICA AD OPERA DELLA REGIONE SICILIANA.**

Da verifiche e controlli espletati nel passato recente è stato accertato che nel complesso minerario dismesso di Pasquasia su una superficie (soprassuolo) di circa 70 ettari sono collocati impianti e strutture coperte (capannoni metallici) che tendenzialmente sono stati , in origine, coibentati (pareti e coperture) con lastre di cemento amianto.

Dal marzo 1992 la miniera di Pasquasia è stata chiusa per inattività. A seguito di ciò il soprassuolo, (caratterizzato dalla presenza di vari manufatti edilizi, impianti ed attrezzature) è stato lasciato in stato di effettivo abbandono . Il fenomeno del cosiddetto degrado ambientale del soprassuolo si è manifestato con sempre maggiore preoccupazione specie per la presenza di quantitativi considerevoli di lastre di cemento amianto utilizzate, a suo tempo, come materiale di copertura di porzioni di strutture coperte o semicoperte a corredo dell'impianto di estrazione di potassio della miniera di Pasquasia .

L'assenza di mirata manutenzione delle lastre di amianto, nel tempo, ha costituito e costituisce, di per se, potenziale pericolo per l'ambiente e per la salute della popolazione circostante stante che, il fenomeno delle fibre di amianto aerodisperse, con il passare del tempo ed in assenza di specifica bonifica dell'area , potrebbe rappresentare causa principale di patologie neoplastiche, tipo l'asbestosi.

A fronte di ciò la Regione , depositaria della gestione post-operativa della struttura mineraria , dopo formale diffida operata, nell'anno 2012, dalla Provincia Regionale di Enna e dal Comune di Enna, ha approntato un progetto esecutivo di bonifica dell'area in esame per un importo di circa 20 milioni di Euro. I lavori sono stati aggiudicati ed affidati ad impresa specializzata nel campo delle bonifiche. I lavori sono iniziati nell'anno 2013. Le operazioni di bonifica dell'area di Pasquasia, in atto, sono ferme in quanto l'A.G. ha sottoposto a sequestro l'intera area.

Dal progetto esecutivo presentato è stato rilevato che all'interno dell'area sono presenti circa 500 ton. di lastre di cemento amianto in stato di abbandono che, con il passare del tempo, hanno prodotto contaminazione del soprassuolo dell'area in esame (stimato in ragione di circa 1.190 ton. ).

#### **4.0.c LA PRESENZA DI R.C.A. NEL SITO INDUSTRIALE DISMESSO EX NOSSOMETAL DI NISSORIA.**

Da una verifica della documentazione progettuale in carico presso questo Ente in ordine alla bonifica ambientale del sito industriale dismesso ex Nissometal di Nissoria, è stato accertato che le strutture degli insediamenti industriali (capannoni) sono provviste di coperture con lastre ondulate di cemento amianto (Cod. CER 17.06.05\*) per una superficie di circa 2.500 mq. Il progetto esecutivo approvato, i cui lavori a ditta aggiudicataria non sono stati ancora conclusi, non prevede la dismissione delle citate lastre e il loro smaltimento presso discariche autorizzate, in quanto, nel 2003, si è proceduto ad apposito intervento di MISE mediante incapsulamento.

## Parte Seconda

### Il dispositivo di Piano

#### 5.0. SITUAZIONE AMBIENTALE DI ENNA - INSEDIAMENTI INDUSTRIALI

Nell'ambito del territorio provinciale non sono mai esistite nel tempo industrie dedite o specializzate nel campo della produzione di manufatti a base di amianto.

Pur tuttavia, l'amianto, specie in edilizia (per coperture, grondaie, tubazioni, recipienti idrici ecc) è stato utilizzato fino al 1992 per la costruzione ex novo e/o per la ristrutturazione di edifici. A decorrere dal 1993 a seguito di specifico divieto imposto dalla legge [Legge 27/03/1992 n.257 ( S.O.G.U. n. 87 del 13/04/1992) , **legge “quadro” sulla cessazione dell'impiego di amianto**] l'amianto ha cessato di essere utilizzato in edilizia ed in altri settori di attività.

## **6.0. GLI IMPIANTI ESISTENTI DI RIFIUTI SPECIALI**

In Provincia di Enna non si localizzano, in atto, discariche di rifiuti speciali pericolosi ne, tanto meno, quelle dedicate allo smaltimento di RCA. Sarebbe, pertanto, necessario procedere nella realizzazione di specifiche discariche di amianto al fine di confinare tali rifiuti in sicurezza con costi sostenibili, anzicchè assistere al fenomeno sempre più frequente di vedere abbandonato tale rifiuto ai margini di strade con il derivante pericolo per la salute umana .

**7.0. DITTE ISCRITTE ALLA SEZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI PER IL TRASPORTO DI R.C.A. AVENTI SEDE LEGALE IN PROVINCIA DI ENNA.**

Viene di seguito riportato l'elenco delle ditte autorizzate al trasporto di RCA ed aventi sede legale in provincia di Enna.

**ELENCO TRASPORTATORI DELLA PROVINCIA DI ENNA ISCRITTI ALL'ALBO GESTORI AMBIENTALI CON AGGIORNAMENTO ALLA DATA DEL 12.09.2014 ED AUTORIZZATI AL TRASPORTO DEI CODICI CER 17.06.05\* E 10.13.09\*(Aggiornamento al 12.09.2014)**

Numero iscrizione - Ragione sociale

C.A.P. – Comune

Indirizzo

Categorie autorizzate

1 PA/009044 - "LCS DI SOLLAMI ROSARIO & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE" PER BREVITA' ANCHE: "LCS DI SOLLAMI ROSARIO & C. S.A.S."

94010 VILLAROSA (EN)

VIA CREMA, 33

Categorie: 5 F

2 PA/000492 - BUTTO' CARMELO

94010 ASSORO (EN)

VIA S. GIUSEPPE, 42

Categorie: 1o E , 4 F , 5 F

3 PA/002930 - COSTRUZIONI F.G.M. S.R.L.

94010 VILLAROSA (EN)

VIA TORREGROSSA 85

Categorie: 10A E , 5 E

4 PA/007187 - DATOLA SPURGHDI DI DATOLA GIUSEPPE

94015 PIAZZA ARMERINA (EN)

CONTRADA SAN MARCO, SNC

Categorie: 10A E , 4 C , 5 F

5 PA/000007 - E. CONSUL del RAG. RIZZA CARMELO

94100 ENNA (EN)

DONNA NUOVA, 264

Categorie: 10A E , 5 F

6 PA/003068 - ECOSYS S.R.L.

94010 VILLAROSA (EN)

VIALE TRINACRIA Snc

Categorie: 1o F , 4 F , 5 F

7 PA/000236 - GENERAL MONTAGGI SOCIETA' COOPERATIVA

94010 CATENANUOVA (EN)

VIA VITTORIO EMANUELE, 75

Categorie: 1o D , 4 E , 5 F

8 PA/000171 - MORGAN' S S.R.L.

94019 VALGUARNERA CAROPEPE  
(EN)

VIA XXIV MAGGIO, 1/A

Categorie: 1o D , 3-bis - , 4 D , 5 D , 8 F

9 PA/000000 - PROMO COOP. - (PROMOZIONE COOPERATIVISTICA)  
SOCIETA' COOPERATIVA

94100 ENNA (EN)

PIAZZA PIER SANTI MATTARELLA,  
58

Categorie: 1o D SOSPESA , 4 F SOSPESA , 5 F SOSPESA

10 PA/006878 - PRUITI CIARELLO SEBASTIANA

94011 AGIRA (EN)

VIA CALVARIO, 66

Categorie: 2 F SOSPESA , 5 E SOSPESA

11 PA/009791 - SICANY S.R.L.

94010 NISSORIA (EN)

VIA VITTORIO EMANUELE, 262

Categorie: 1o F , 4 F , 5 F

**8.0. DITTE ISCRITTE ALLA SEZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI CON  
CATEGORIA 10A AVENTI SEDE LEGALE IN PROVINCIA DI ENNA  
(ATTIVITÀ DI BONIFICA DI BENI CONTENENTI AMIANTO EFFETTUATA  
SUI SEGUENTI MATERIALI: MATERIALI EDILI CONTENENTI AMIANTO  
LEGATO IN MATRICI CEMENTIZIE O RESINOIDI)..**

Viene di seguito riportato l'elenco delle ditte autorizzate ed aventi sede legale in  
provincia di Enna. (Aggiornamento al 12.09.2014)

Numero iscrizione - Ragione sociale

C.A.P. – Comune

Indirizzo

Categorie

1 PA/007178 - " BONANNO COSTRUZIONI S.N.C." DI BONANNO BRUNO  
& C.

94010 CALASCIBETTA (EN)

CONTRADA S. LEONARDO  
QUATTROCCHI, S.N.

Categorie: 10A D , 10B D

2 PA/002930 - COSTRUZIONI F.G.M. S.R.L.

94010 VILLAROSA (EN)

VIA TORREGROSSA 85

Categorie: 10A E , 5 E

3 PA/007187 - DATOLA SPURGHİ DI DATOLA GIUSEPPE

94015 PIAZZA ARMERINA (EN)

CONTRADA SAN MARCO, SNC

Categorie: 10A E , 4 C , 5 F

4 PA/000007 - E. CONSUL del RAG. RIZZA CARMELO

94100 ENNA (EN)

DONNA NUOVA, 264

Categorie: 10A E , 5 F

**9.0. DITTE ISCRITTE ALLA SEZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI CON CATEGORIA 10B AVENTI SEDE LEGALE IN PROVINCIA DI ENNA.**

(ATTIVITÀ DI BONIFICA DI BENI CONTENENTI AMIANTO EFFETTUATA SUI SEGUENTI MATERIALI: MATERIALI D'ATTRITO, MATERIALI ISOLANTI (PANNELLI, COPPELLE, CARTE E CARTONI, TESSILI, MATERIALI SPRUZZATI, STUCCHI, SMALTI, BITUMI, COLLE, GUARNIZIONI, ALTRI MATERIALI ISOLANTI), CONTENITORI A PRESSIONE, APPARECCHIATURE FUORI USO, ALTRI MATERIALI INCOERENTI CONTENENTI AMIANTO.).

Viene di seguito riportato l'elenco delle ditte autorizzate ed aventi sede legale in provincia di Enna. (Aggiornamento al 12.09.2014)

Numero iscrizione - Ragione sociale

C.A.P. – Comune

Indirizzo

Categorie

1 PA/007178 - " BONANNO COSTRUZIONI S.N.C." DI BONANNO BRUNO & C.

94010 CALASCIBETTA (EN)

CONTRADA S. LEONARDO  
QUATTROCCHI, S.N.

Categorie: 10A D , 10B D

**10.0. REGISTRO REGIONALE ADDETTI RIMOZIONE SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO (DDG N.9386 DEL 22.12.2006 E SS.MM.II. INTRODOTTE CON D.D.G. N.1866 DEL 22.07.2010. (CORSI OPERATIVI AI SENSI DELL'ART.3) ELENCO DELLA PROVINCIA DI ENNA:**

n°	COGNOME	NOME	luogo di nascita	data nascita	luogo e data conseguimento	Ente Formatore
1	STAGNO	MICHELE	ENNA	16/03/1974	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
2	VITALE	MARIO	ENNA	24/01/1987	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
3	PLACENTI	ANTONIO	VILLAROSA	26/10/1967	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
4	CIURO	SANTO	ENNA	04/07/1986	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
5	TORREGROSSA	GIUSEPPE	RESUTTANO	14/02/1972	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
6	LO GIOCO	ROSARIO	ENNA	20/04/1985	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
7	LA PAGLIA	GIOVANNI	CALASCIBETTA	26/03/1975	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
8	DATOLA	GIUSEPPE	PIAZZA A.	01/06/1978	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
9	ROSSORE	MARIANO	PIAZZA A.	02/04/1984	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
10	MESSINA	GIUSEPPE	ENNA	12/05/1952	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
11	CHERICO	FRANCESCO	ENNA	24/01/1978	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
12	CARCIOFOLO DIO	VINCENZO	CALTANISSETTA	20/08/1963	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY

**11.0. REGISTRO REGIONALE ADDETTI RIMOZIONE SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO (DDG N.9386 DEL 22.12.2006 E SS.MM.II. INTRODOTTE CON D.D.G. N.1866 DEL 22.07.2010. (CORSI GESTIONALI AI SENSI DELL'ART.3) ELENCO DELLA PROVINCIA DI ENNA:**

n°	COGNOME	NOME	luogo di nascita	data nascita	luogo e data conseguimento	Ente Formatore
1	PELLEGRINO	GIUSEPPE	CATANIA	22/12/1971	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
2	PUGLISI	MAURIZIO	ENNA	10/09/1969	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
3	LENTINI	FILIPPO	PIAZZA A.	20/08/1960	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
4	SAURO	TONY	ENNA	06/07/1976	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
5	VITALE	GIOVANNI	ENNA	01/03/1973	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
6	BELLOMO	FRANCESCO	ENNA	06/10/1974	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
7	CASTROGIOVANNI	SANTO	NICOSIA	01/11/1967	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
8	LANA	PABLO	ENNA	24/12/1976	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
9	PALERMO	ENNIO	ENNA	16/06/1973	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
10	DI DIO RANDAZZO	ANGELO	ENNA	10/11/1978	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY
11	MESSINA	FILIPPO	ENNA	08/04/1978	PIAZZA A. 23/01/2009	ALFA QUALITY

## **12.0. INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI PIÙ IDONEI AI FINI DELLA RIDUZIONE DELLA QUANTITÀ E DELLA PERICOLOSITÀ DEI RCA.**

L'obiettivo primario è quello di attivare un percorso mirato alla completa dismissione dei RCA in edilizia. Siccome la dismissione e lo smaltimento dei RCA hanno costi considerevoli per imprese e privati cittadini, si ritiene utile attivare procedure di incentivazione delle dismissioni dei suddetti rifiuti attivando e prevedendo appositi finanziamenti pubblici a beneficio di privati ed Enti .

Il programma dovrà essere sviluppato attraverso il varo di apposito Piano Regionale di gestione dei RCA e con gli strumenti finanziari previsti dalle Misure P.O.R. 2014-2020.

In relazione alla diffusione di apposito programma di decontaminazione da RCA a livello regionale , gli Enti locali interessati (Comuni e Liberi Consorzi di Comuni) dovranno predisporre appositi piani di intervento sul territorio , avendo cura di gestire i flussi finanziari ad essi dedicati.

**Non tutti i manufatti contenenti amianto presenti negli edifici abbisognano delle procedure di dismissione. Occorre, infatti, garantire che gli stessi siano oggetto di periodiche manutenzioni al fine di ridurre e/o annullare la loro potenziale pericolosità che si manifesta , viceversa, allorquando si ha un progressivo degrado delle superfici attraverso l'azione degli agenti atmosferici (pioggia, grandine, neve, vento, ecc.).**

**La pratica comune di procedere alla doppia verniciatura (con due strati di vernice a colore diverso) delle superfici di manufatti contenenti amianto è , senz'altro , un buon rimedio per preservare in maniera integra (annullando quindi la loro pericolosità nel tempo) i manufatti di amianto. I suddetti manufatti dovranno essere riverniciati allorquando va via lo strato di vernice direttamente a contatto con l'aria ed è quindi visibile il primo strato di vernice.**

### **13.0. LA TIPOLOGIA E IL COMPLESSO DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI DA REALIZZARE NELL'AMBITO PROVINCIALE.**

Le ipotesi sui fabbisogni relativi all'impiantistica di trattamento e di smaltimento è riferita, nel presente piano, al dato aggregato per la provincia di Enna.

Di seguito si descrive il complesso degli impianti di recupero e di smaltimento da realizzare, tali da assicurare la gestione dei flussi di rifiuti nei medesimi luoghi, o prossimi a quelli di produzione, articolati in due grandi categorie:

- a) fabbisogno di impianti e/o operazioni di trattamento per grandi produttori;
- b) fabbisogno di impianti e/o operazioni di trattamento per la gestione di rifiuti derivanti da produttori diffusi e suddivisi per flussi specifici.

#### **14.0. ANALISI DEL FABBISOGNO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI.**

Ai fini della pianificazione della gestione dei RCA in ambito provinciale assume una certa importanza l'individuazione di flussi specifici di rifiuto oggetto di prelievo e di smaltimento. La ricostruzione di tali flussi si scontra con alcuni ostacoli praticamente insuperabili con l'attuale modello di dichiarazione MUD; di seguito si elencano i principali:

- non sempre le quantità riportate negli allegati della dichiarazione MUD sono coerenti con quelli riportati nella scheda rifiuto;
- correntemente l'itinerario del rifiuto destinato allo smaltimento finale non è: produttore – trasportatore - smaltitore finale, ma è: produttore - trasportatore-stoccaggio intermedio-2°trasportatore-trattamento-smaltitore finale, o addirittura in qualche caso può coinvolgere più stoccaggi provvisori e più trattamenti successivi;
  - la sequenza dei flussi dei rifiuti talvolta non è perfettamente ricostruibile sulla base delle denunce ;
  - un dichiarante, a seguito di trattamenti effettuati, può modificare il codice di riferimento del rifiuto gestito.

Stante le limitazioni soggettive sopracitate la ricostruzione dei flussi non può essere considerata come un bilancio di materia.

Il presente piano stralcio si trova a dover valutare il fabbisogno di smaltimento dei RCA prodotti sul territorio provinciale, assumendo l'ipotesi/obiettivo di una gestione autosufficiente.

Per le suddette ragioni non si troverà una perfetta corrispondenza tra i dati di fabbisogno smaltimento e produzione di rifiuti.

Ad ogni modo si ritiene opportuno sottolineare il fatto che la messa a dimora in discarica appare l'unica soluzione possibile immediata per lo smaltimento dei RCA.

## **15.0. FABBISOGNO IMPIANTISTICO IN PROVINCIA DI ENNA**

In base alle analisi tecniche condotte sui flussi ipotizzati di rifiuti da gestire sia in ambito provinciale, che, se del caso, prevedendo anche apporti di RCA provenienti da altre province della Sicilia si stima che possa essere economicamente conveniente la realizzazione di una discarica dedicata avente una capacità di almeno di 50-70 mila tonnellate di capienza netta .

## **PARTE TERZA**

### **I CRITERI DI ATTUAZIONE**

#### **16.0. CRITERI DI LOCALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI**

Vengono di seguito illustrati i criteri di scelta ottimali per la localizzazione di impianti di discarica dedicati allo smaltimento di RCA.

##### **Aree destinate ad impianti di discarica**

Si rinvia alle prescrizioni ed indicazioni di quanto previsto nel Dec.Leg.vo n.36/03, Allegato 1 (Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica – 1.Impianti di discarica per rifiuti inerti; 2. Impianti per rifiuti pericolosi e non pericolosi ) attualmente in vigore o a quelle che eventualmente saranno varate successivamente in ambito europeo e/o nazionale e/o regionale. Appare opportuno evidenziare che, in ogni caso , la distanza minima da assicurare tra la localizzazione dell'impianto di discarica ed il centro urbano più prossimo non debba essere inferiore a 500 ml. in linea d'aria, così come, per altro, previsto dal vigente Piano Regionale dei rifiuti speciali, adottato con Ordinanza Commissariale n.1166 del 18.12.2002.

## **17.0. REQUISITI PER LE TECNOLOGIE IMPIANTISTICHE**

Si riportano di seguito i criteri relativi alla progettazione e gestione nelle varie tipologie di impianti destinati allo smaltimento dei RCA.

I criteri impiantistici sono ispirati a principi tecnico-scientifici miranti alla tutela dell'ambiente.

I requisiti indicati per ciascuna tipologia di gestione dei rifiuti di cui si tratta si intendono applicabili per la costruzione e l'esercizio di nuovi impianti di discarica.

### **IMPIANTI DI DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI**

**Va preso atto che con apposito Dec. Leg.vo n.36 del 13.01.03 (pubblicato nella G.U.R.I. n.59 del 12.03.03) recante "Attuazione della direttiva CEE 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" sono stati indicati i criteri, modalità, termini e documentazione di base per procedere nella realizzazione di nuove discariche.**

## **18.0. COMPETENZE DEGLI ORGANI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO IN ORDINE AL TRATTAMENTO E GESTIONE DEI RCA.**

Le competenze degli organi territoriali di riferimento sono quelle dettate dalle norme ufficiali di riferimento (Nazionali e Regionali).

### **18.0.1. COMPETENZE DI ARPA SICILIA**

In ordine alle competenze di A.R.P.A. Sicilia in seno alla L.R. n.10 del 29.04.2014 si riportano i seguenti articoli:

*“Art. 5 Monitoraggio del rischio e delle patologie correlati all’amianto.*

*omissis*

*(3° comma): Tutti i soggetti pubblici e privati proprietari di siti,edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali con presenza di amianto sono obbligati, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della presente legge, a darne comunicazione alla A.R.P.A. territorialmente competente,indicando tutti i dati relativi alla presenza di amianto.*  
*omissis*

*“Art. 13. Vigilanza e sanzioni.*

*1. Ferme restando le competenze attribuite dalla vigente legislazione statale, le funzioni di vigilanza e controllo sugli adempimenti previsti dalla presente legge sono assicurate dall’Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile di concerto con l’A.R.P.A., le Aziende sanitarie provinciali e la polizia municipale territorialmente competente.*

*2. (Comma omesso in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell’art. 28 dello Statuto).*

*3. (Comma omesso in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell’art. 28 dello Statuto).*

*4. Le sanzioni amministrative riscosse e le economie derivanti dalle decurtazioni comminate confluiscono in un apposito fondo destinato al finanziamento della rimozione e smaltimento dell’amianto con priorità per i manufatti di competenza degli enti locali.*

### **COME CONTATTARE ARPA SICILIA S.T. DI ENNA**

Indirizzo: Via Messina,106- 94100-Enna

Telefono: 0935-566820; Fax 0935-566853; E-mail: [dapchimicoen@arpa.sicilia.it](mailto:dapchimicoen@arpa.sicilia.it);

PEC: [arpaenna@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpaenna@pec.arpa.sicilia.it)

### **18.0.2. COMPETENZE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO ( S.Pre.S.A.L.) DELL’ASP DI ENNA.**

Rientrano tra le competenze dello S.Pre.S.A.L. la ricezione dei piani di rimozione amianto e notifiche amianto. Allo S.Pre.S.A.L. vanno indirizzate le notifiche ( ex art. 250 D.lgs. 81/08 e s.m.i.) ed i piani di lavoro (ex art. 256 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) da parte delle ditte specializzate e regolarmente autorizzate, per la bonifica e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto. Rientrano tra le competenze dello S.Pre.S.A.L. la ricezione e custodia della documentazione prevista dalle normative vigenti (comunicazioni obbligatorie, registro cancerogeni ex art. 243 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ecc.) e delle relazioni annuali per l’amianto (ex art. 9, comma 1, L. 257/92).

Il Servizio effettua la vigilanza sul rispetto delle norme relative alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori durante le fasi di bonifica, nonché il controllo dei protocolli sanitari; la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ( art.5 c. 1 della L.R. 10/14).

### **COME CONTATTARE IL SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO ( S.Pre.S.A.L.):**

Indirizzo: Via Trieste n.19 – 94100-Enna

TEL. 0935-520.801, 0935.520.889, FAX 0935.516998,

E-MAIL: [protocollo.generale@pec.asp.enna.it](mailto:protocollo.generale@pec.asp.enna.it) ;PEC: [protocollo.generale@pec.asp.enna.it](mailto:protocollo.generale@pec.asp.enna.it)

### **18.0.3. COMPETENZE DI ASP- SIAV**

Il SIAV (Servizio Igiene Ambienti di Vita) è una struttura organizzativa dell’ASP di Enna inserita nel Dipartimento di prevenzione medica che si occupa sinteticamente della tutela della salute dei cittadini, della salubrità degli ambienti di vita e della promozione di corretti stili di vita.

### **COME CONTATTARE SIAV-ASP DI ENNA:**

Indirizzo: Via Trieste n.19 – 94100-Enna

TEL. 0935-516991,0935-520875, FAX 0935-516953

E-MAIL: [siav@asp.enna.it](mailto:siav@asp.enna.it) ; PEC: [protocollo.generale@pec.asp.enna.it](mailto:protocollo.generale@pec.asp.enna.it)

#### **18.0.4. COMPETENZE DEL SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO- VI SETTORE- LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA.**

Il Servizio Tutela del Territorio in seno al Libero Consorzio Comunale di Enna attua, per quanto applicabili alla gestione dei RCA, le competenze previste dall'art.197 comma 1 lett. a) e b) del T.U.A. nonché quelle richiamate dagli artt.188, 188 bis, 188 ter e 260 bis del T.U.A.

#### **COME CONTATTARE IL SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO –VI SETTORE:**

Indirizzo: Piazza Garibaldi,2- 94100-Enna

TEL. 0935-521.218, 0935.521.314, FAX 0935.504287,

E-MAIL: [tutela.territorio@provincia.enna.it](mailto:tutela.territorio@provincia.enna.it) . PEC: [sestosettore@pec.provincia.enna.it](mailto:sestosettore@pec.provincia.enna.it)

#### **18.0.5. COMPETENZE DEI COMUNI.**

Le competenze dei Comuni in ordine alla gestione dei RCA sono richiamate dall'art.5 c.7 della L.R. n.10/14 che di seguito riporta: *“Per agevolare il censimento dell'amianto ogni Comune può inviare a famiglie ed imprese aventi sede legale nel proprio territorio un apposito modulo da restituire, debitamente compilato, entro 30 giorni, all'ente locale il quale è tenuto a segnalare all'A.R.P.A. territorialmente competente tutti i dati rilevati circa la presenza di amianto nel proprio territorio. Il modulo relativo deve essere conforme a quello standard vigente secondo la normativa di settore e deve essere reso disponibile nel sito web del Comune anche ai fini della comunicazione dei dati che famiglie ed imprese potranno inviare on line all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ente Locale”.*

#### **COME CONTATTARE I COMUNI:**

Si riportano di seguito i principali recapiti dei Comuni della Provincia:

COMUNE	CENTRALINO	FAX	PEC
AGIRA	0935.961111	0935.961226	<a href="mailto:protocollo_comune_agira@legalmail.it">protocollo_comune_agira@legalmail.it</a>
AIDONE	0935.600511	0935.87477	<a href="mailto:protocollo.aidone@pec.halleyconsulting.it">protocollo.aidone@pec.halleyconsulting.it</a>
ASSORO	0935.610111	0935.620725	<a href="mailto:info@pec.comune.assoro.enna.it">info@pec.comune.assoro.enna.it</a>
BARRAFRANCA	0934.496011	0934.467561	<a href="mailto:comune.barrafranca@pec.aruba.it">comune.barrafranca@pec.aruba.it</a>
CALASCIBETTA	0935.569111	0935.33426	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.calascibetta.enna.it">protocollo@pec.comune.calascibetta.enna.it</a>
CATENANUOVA	0935.78286	0935.78759	<a href="mailto:info@pec.comune.catenanuova.enna.it">info@pec.comune.catenanuova.enna.it</a>
CENTURIPPE	0935.919405	0935.73158	<a href="mailto:comunecenturipe@pec.it">comunecenturipe@pec.it</a>
CERAMI	0935.939017	0935.939040	<a href="mailto:protocollo.cerami@pec.it">protocollo.cerami@pec.it</a>
ENNA	0935.40111	0935.501061	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.enna.it">protocollo@pec.comune.enna.it</a>
GAGLIANO C.TO	0935.699211	0935.693293	<a href="mailto:protocollo@pec.comunegaglianocastelferrato.enna.it">protocollo@pec.comunegaglianocastelferrato.enna.it</a>
LEONFORTE	0935.665111	0935.902688	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.leonforte.enna.it">protocollo@pec.comune.leonforte.enna.it</a>
NICOSIA	0935.672111	0935.638410	<a href="mailto:protocollo@pec.comunenicosia.enna.it">protocollo@pec.comunenicosia.enna.it</a>
NISSORIA	0935.615011	0935.669880	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.nissoria.enna.it">protocollo@pec.comune.nissoria.enna.it</a>
PIAZZA A.	0935.982111	0935.683027	<a href="mailto:info@pec.comunepiazzaarmerina.it">info@pec.comunepiazzaarmerina.it</a>
PIETRAPERZIA	0934.403011	0934.401804	<a href="mailto:pietraperzia.protocollo@pec.it">pietraperzia.protocollo@pec.it</a>
REGALBUTO	0935.911311	0935.911336	<a href="mailto:protocolloreagalbuto@pec.it">protocolloreagalbuto@pec.it</a>
SPERLINGA	0935.643025	0935.643119	<a href="mailto:sperlinga@pec.intradata.it">sperlinga@pec.intradata.it</a>
TROINA	0935.937111	0935.937215	<a href="mailto:comunetroina@legalmail.it">comunetroina@legalmail.it</a>
VALGUARNERA	0935.956962	0935.956257	<a href="mailto:comunevalguarnera@pec.it">comunevalguarnera@pec.it</a>
VILLAROSA	0935.31955	0935.32790	<a href="mailto:comunedivillarosa@pec.it">comunedivillarosa@pec.it</a>

## 19.0 MODULISTICA UTILIZZATA PER LE PROCEDURE DI DISMISSIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO.

### *MODALITA' del CENSIMENTO AMIANTO:*

· Le SCHEDE DI AUTONOTIFICA (O DI RILEVAZIONE)

“Censimento amianto - Imprese”,

“Censimento amianto - Edifici”,

Le suddette schede, **compilate con i dati richiesti**, dovranno essere inviate alla sede di ARPA Sicilia Struttura Territoriale di Enna (Via Messina 106-94100-Enna) . Per agevolare il censimento dell'amianto i Comuni possono inviare ai nuclei familiari ed imprese residenti nel proprio comprensorio un apposito modulo da restituire debitamente compilato. Sarà cura del Comune, successivamente, girare le informazioni assunte alla competente ARPA Sicilia S.T. di Enna .

### **IN PRESENZA DI AMIANTO FLOCCATO O IN MATRICE FRIABILE:**

la spedizione della scheda, sostituisce la comunicazione prevista, a carico dei Proprietari degli immobili, ai sensi dell' articolo 12 - comma 5 - della Legge 27/03/1992, n. 257, del DPR 08/08/1994 - articolo 12 - comma 2.

⇒ **Per l'inosservanza** di tale obbligo è prevista la sanzione amministrativa da 5 milioni a 10 milioni di Lire, ossia **da 2.582,29 a 5.164,57 Euro**, ai sensi della Legge 27/03/1992, n. 257 – articolo 15, comma 4 , così come anche recepita dall'art.5 comma 6 della L.R. n.10 del 29.04.14.

Per ulteriori informazioni occorrerà rivolgersi presso gli sportelli informativi ubicati presso i Municipi dei Comuni della Provincia di Enna o presso ARPA Sicilia ST di Enna.



## ELENCO MATERIALI E MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA)

(allegato alla scheda per il Censimento Imprese)

<b>CATEGORIA:</b>	<b>Cod.</b>	<b>TIPOLOGIA :</b>	<b>ESEMPI D'USO:</b>	
<b>Cariche:</b>	01	Amianto in polvere		
	02	Amianto a spruzzo	per miscele isolanti	
	03	Carica inerte	materie plastiche, coppelle di rivestimento	
	04	Supporti catalitici		
<b>Filtri:</b>	05	Fibre, tamponi filtranti	in chimica, fisica; enologia; maschere antigas; per trasporto, distribuzione, utilizzo gas	
<b>Filati:</b>	06	Funi	rinforzate con altre fibre	
	07	Spago	rinforzate con filo metallico (rame, ottone, acciaio)	
	08	Corde	termoidraulico, per sportelli di forni	
	09	Stoppino		
	10	Treccia		
	11	Nastri, fettucce		
	12	Retine		
	13	Filo isolante		
	<b>Tessuti:</b>	14	Coperte	accoppiate con fogli metallici (alluminio)
		15	Tele	drappaggi, tappezzerie, tende, sacchi postali, coperture per asse da stiro, ecc.
16		Scenari, sipari, rivestimenti per pavimenti	in teatro	
17		Schermi cinematografici		
18		Tappeti		
19		Imbottiture, rivestimenti	ignifughi, fonoassorbenti, termoisolanti	
20		Protezioni antifiamma		
21		Nastri trasportatori		
22		Avvolgimenti	per conduttori elettrici, per cavi e guaine	
23		Accessori per velivoli		
<b>Coibentazioni morbide:</b>		24	Feltri	isolamento acustico, imbottiture pianoforti
<b>Abbigliamento:</b>		25	Materassini isolanti	
		26	Indumenti protettivi	termoisolanti
		27	Grembiuli	
		28	Guanti	
		29	Uose	
<b>Carta, cartoni:</b>		30	Carta liscia o increspata	
	31	Cartone senza leganti		
	32	Cartone con leganti deboli		
	33	Cartone accoppiato con foglio metallico (alluminio)		
	34	Cartone accoppiato con materie plastiche (PVC, ecc.)		
	35	Fustelle per guarnizioni		
	36	Avvolgimento bobine		
	37	Pannelli, rivestimenti per apparecchiature:	caldaie, caloriferi; casseforti, cabine di protezione cinematografiche; lavaggio a secco; forni inceneritori, torri di distillazione, tubi per aria calda, condotti di scarico per automobili, teglie da forno; pareti porte tagliafuoco	
<b>Intonaci, stucchi:</b>	38	Intonaco a bassa densità		
	39	Stucco organico (bitume, olio, lino)		
	40	Stucco inorganico (cemento, carbonato di magnesio, gesso)		
	41	Miscela al magnesio o silicato di calcio		
	42	Impasti di tipo gessoso		
<b>Mastici, colle:</b>	43	Mastice antirombo		
	44	Colla		

<b>Vernici,pitture:</b>	45	<i>Vernici antirombo, antiumidità</i>	
	46	<i>Rivestimenti per elettrodi di saldatura</i>	
<b>Pavimentazioni:</b>	47	<i>Mattonelle in vinile amianto (linoleum)</i>	
	48	<i>Gomma</i>	
	49	<i>Composti bituminosi</i>	<i>manti di copertura</i>
<b>Cemento amianto</b>	50	<i>Lastre ondulate</i>	<i>pareti, tetti di eternit</i>
	51	<i>Lastre piane, Pannelli di rivestimento esterno, interno, tramezzi</i>	<i>controsoffitti, sottotetti, intercapedini murarie</i>
	52	<i>Tubazioni per acquedotti</i>	
	53	<i>Pluviali, Tubazioni per fognature</i>	
	54	<i>Tubazioni per impianti chimici per liquidi speciali</i>	
	55	<i>Canalature per drenaggio piogge, per irrigazione</i>	
	56	<i>Raccordi e giunti</i>	
	57	<i>Condutture gas</i>	
	58	<i>Condutture per linee elettriche</i>	<i>cablaggi elettrici</i>
	59	<i>Condotte di areazione</i>	
	60	<i>Canne fumarie, comignoli</i>	
	61	<i>Serbatoi, cassoni</i>	<i>deposito acqua potabile ,non potabile</i>
	62	<i>Piani per tavoli</i>	
	63	<i>Quadri elettrici</i>	
	64	<i>Cabine, camere coibentate di combustione</i>	
	65	<i>Silos</i>	
	66	<i>Piastrelle impermeabilizzanti fillerizzate</i>	
<b>Materiali d'attrito</b>	67	<i>Ferodi per freni</i>	<i>automezzi, treni, biciclette; ascensori; motori e macchine di vario tipo</i>
	68	<i>Dischi frizione</i>	
<b>Guarnizioni:</b>	69	<i>Premistoppa</i>	
	70	<i>Baderne</i>	
	71	<i>Guarnizioni con amianto legato</i>	<i>valvole, flange; cuscinetti a tenuta stagna, termoisolanti, ecc.</i>
<b>Elettrodomestici</b>	72	<i>Forni da cucina</i>	
	73	<i>Ferri da stiro</i>	
	74	<i>Asciugacapelli</i>	
	75	<i>Tostapane</i>	
<b>Altro:</b>	76	<i>Involucri protetti per motori</i>	
	77	<i>Involucri per apparecchiature elettriche</i>	
	78	<i>Attrezzature per vetreria</i>	
	79	<i>Attrezzature mediche</i>	
	80	<i>Parti di commutatori</i>	
	81	<i>Portalampane</i>	
	82	<i>Stampi per materiale elettrico o altro</i>	
	83	<i>Strato di fondo carrozzerie</i>	
	84	<i>Mortai</i>	
	85	<i>Articoli per fumatori</i>	
	86	<i>Ceppi da camino artificiali</i>	

**SCHEDA di AUTONOTIFICA ( o di RILEVAZIONE )**  
**per il CENSIMENTO degli EDIFICI**  
**con presenza di MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (MCA)**  
*(da compilare per ogni immobile, pubblico e privato )*

**-A) Dati anagrafici del:**  Proprietario  Responsabile legale  Amministratore di condominio  
*(barrare la casella) (società/enti pubblici)*

Cognome Nome .....  
 nato il: ..... a ..... (.....)  
 Provincia

residente: ..... (.....)  
 via ..... n. .... cap. .... Comune ..... Provincia

Ragione sociale: ..... cod. fiscale/p. I.V.A. ....  
 Ente pubblico / Società / Condominio

Sede: ..... (.....)  
 via ..... n. .... cap. .... Comune ..... Provincia

**-B) Edificio:** ..... (.....)  
 via ..... n. .... cap. .... Comune ..... Provincia

prefabbricato  parzialmente prefabbricato  non prefabbricato  
 Se prefabbricato:  interamente metallico  in metallo e cemento  in cemento-amianto  non metallico

Anno di costruzione:  
 prima del 1945  tra 1945 e 1960  tra 1960 e 1970  tra 1970 e 1980  tra 1980 e 1993  dopo il 1993

- Anno di  ristrutturazione .....  insonorizzazione .....  isolamento termico .....

- Area totale edificio (superficie coperta): mq: ..... n° piani: ..... n° tot. vani: .....

Destinazione d'uso: *(barrare le caselle)*

attività scolastica/ di ricerca  impianto sportivo  civile abitazione  
 ospedale/ casa di cura  capannone ad uso produttivo(\*)  albergo/ pensione  
 ufficio aperto al pubblico  magazzino  collegio/ casa di riposo  
 ufficio senza pubblico  esercizio commerciale  luogo di culto  
 cinema/ teatro/ simili  autorimessa  uso ricreativo, culturale  
 auditorium, sala da ballo  centrale termica  altro: .....

(\*) anche dismesso

**-C) Esito accertamento:**

Amianto friabile: *(sbriciolabile o riducibile in polvere per semplice pressione manuale o lieve strofinio)*  assente  presente:  
 Se presente indicare:

Amianto compatto: *(sbriciolabile o riducibile in polvere con attrezzi meccanici)*  assente  presente:

Tipologia del materiale: Codice: Dimensioni: N. vani e N. Accessibile Altezza minima  
*(consultare l'elenco riportato sul retro) (mq)\* destinazione d'uso: Persone: sì no del MCA a vista*


\*) per le tubazioni, calcolare la superficie esterna totale

Misure di prevenzione:

Controlli periodici  
 Corretta manutenzione  
 Nomina del Responsabile per la gestione del problema amianto (ai sensi del D.MIN. 06/09/1994)  
 Eliminazione cause danneggiamento (infiltrazioni d'acqua; correnti d'aria; vibrazioni; ecc.)

- Stato di conservazione del MCA:  ottimo  buono  scadente  pessimo

Bonifica:  prevista  attuata  
 rimozione  incapsulamento  confinamento

Data: ..... Firma: .....  
 ( Proprietario/Rappresentante legale/ Amministratore condominio)

**ELENCO MATERIALI E MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA)**  
*(allegato alla scheda per il Censimento Edifici)*

<b>CATEGORIA:</b>	<b>Cod.</b>	<b>TIPOLOGIA :</b>	<b>ESEMPI D'USO:</b>
Edifici	02	Amianto a spruzzo	per miscele isolanti
	08-10-11	Corde, Treccia, Nastri, Fettucce	guarnizioni centrali termiche
	19	Imbottiture, rivestimenti	ignifughi, fonoassorbenti, termoisolanti
	24	Feltri	isolamento acustico, imbottiture pianoforti
	25	Materassini isolanti	
	37	Pannelli in carta-cartone, rivestimenti per apparecchiature varie:	caldaie, caloriferi, casseforti
	38	Intonaco a bassa densità	
	42	Impasti di tipo gessoso	coibentazioni tubazioni
	47	Mattonelle in vinile amianto (linoleum)	
	50	Lastre ondulate	tetti di eternit
	51	Lastre piane, Pannelli di rivestimento esterno, interno, tramezzi:	pareti, controsoffitti, sottotetti, intercapedini murarie
	53	Pluviali, Tubazioni in cemento-amianto	raccolta acque piovane, reflue
	60	Canne fumarie, comignoli	
	61	Serbatoi, cassoni	deposito acqua
	67	Ferodi per freni	ascensori

## **CONSENSO SCRITTO ED INFORMATIVA,**

( allegati alle Schede di autonotifica (o di rilevazione) per il Censimento amianto).

### **CONSENSO**

(da consegnare con la scheda del censimento)

In relazione all'informativa riportata sul retro della lettera di trasmissione della scheda di Censimento, si esprime il consenso per il trattamento dei dati personali, ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675 (art.11), da parte della Regione, dell'ASP SPRESAL di Enna, per le finalità istituzionali, connesse o strumentali, mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, da effettuarsi manualmente o con modalità elettroniche e/o automatizzate, idonee per il collegamento dei dati con quelli di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali, ricorrenti o definibili di volta in volta.

Si esprime, altresì, il consenso per la comunicazione e l'invio dei dati a terzi, cioè a quelle categorie di soggetti individuati nell'informativa, in conformità alle norme di tutela della riservatezza e sicurezza.

Viene espresso analogo consenso al trattamento dei dati personali da parte di persone fisiche o giuridiche che affiancano, con attività di supporto, gli Enti sopra indicati, per l'esecuzione delle attività o dei servizi resi, individuati per le categorie di appartenenza nell'informativa.

Data..... Firma.....

-----

### **INFORMATIVA**

**"TUTELA DELLA PERSONA E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI", ai sensi della L.31.12.1996, n. 675, del D.P.R. 28.07.1999, n. 318.**

*Si informa che, nel rispetto della normativa vigente, i dati personali, forniti con le schede di autonotifica (o di rilevazione) per il Censimento amianto - ai sensi della L. 27.03.1992, n.257, del D.P.R. 08.08.1994, e ss.mm.ii., - potranno formare oggetto di trattamento di tipo statico e dinamico, inteso complessivamente come raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, trascrizione, costituzione banche-dati, elaborazione, selezione, utilizzo, estrazione, aggregazione, correlazione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distribuzione ovvero come combinazione di due o più di tali operazioni.*

*Titolari dei trattamenti suddetti, per quanto di specifica competenza sono la Regione Sicilia, l'ASP servizio SPRESAL di Enna e l'ARPA Sicilia Struttura Territoriale di Enna, il Servizio Tutela del Territorio della Provincia Regionale di Enna, presso le rispettive sedi legali.*

*Il trattamento dei dati potrà avvenire sia in forma manuale , sia attraverso strumenti automatizzati, tali da memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.*

*Si informa che il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato, in Italia, da persone fisiche o giuridiche (ad esempio: istituti di ricerca, società, imprese, ecc), che assicurino specifiche elaborazioni, nell'interesse degli Enti richiedenti sopra citati, oppure che svolgano attività connesse e di supporto a quella degli Enti stessi e/o attività finalizzate all'impostazione, esecuzione, sintesi di rapporti informativi e/o di studio, definiti al momento o da definire ad opera degli Enti anzidetti istituzionalmente interessati.*

*Si informa, inoltre, che relativamente al trattamento dei dati, secondo le modalità e con le finalità sopra esposte, può essere esercitato il diritto di cui all'art. 13 della L.675/96.*

## ***CENSIMENTO AMIANTO NELLE SITUAZIONI PRIORITARIE.***

### **TABELLA A**

#### **Elenco delle tipologie produttive prioritarie per il censimento amianto.**

- Industria della produzione e distribuzione di energia elettrica gas vapore e acqua calda (1 6)
- Industria della raccolta, deputazione e distribuzione dell'acqua (1 7)
- Industria petrolifera (1 40)
- Siderurgia (221)
- Fabbricazione di tubi di acciaio (222)
- Produzione di metalli non ferrosi di prima e seconda fusione; prima trasformazione del metalli non ferrosi; laminazione, stiratura, trafilatura, estrusione ed altre lavorazioni (224. 1)
- Produzione di materiali da costruzione in laterizio (241)
- Produzione di prodotti in ceramica (248)
- Produzione di cemento, calce e gesso (242)
- Produzione di elementi da costruzione in calcestruzzo, di modellati, di mattoni ed altri prodotti silico-calcarei, di prodotti in pomice e cemento (243.2)
- Produzione di articoli in amianto (ad esclusione degli articoli di amianto-cemento) (244)
- Industria del vetro (247)
- Produzione di prodotti chimici di base (compresi altri prodotti derivati ottenuti da successive trasformazioni)
- (2 5 1) Produzione di altri prodotti chimici principalmente destinati all'industria e all'agricoltura (256)
- Produzione di prodotti farmaceutici (257)
- Fonderie (31 1)
- Costruzione e installazione forni elettrici (328.4)
- Industria del grassi vegetali e animali (41 1)
- Industria delle paste alimentari (417)
- Industria della panificazione, pasticceria e biscotti (419)
- Industria della produzione e raffinazione dello zucchero (420)
- Produzione del cacao, cioccolato e caramelle (42 1. 1)
- Preparazione del caffè, di succedanei del caffè e del the (423. 1)
- Industria dell'alcool etilico, di acquaviti e liquori (424)
- Industria del vino (425)
- Industria della birra e del malto (427)
- Lavorazione e confezione del tabacchi (429.2)
- Produzione della pasta-carta, della carta e del cartone (471)
- Trasformazione della carta e del cartone, fabbricazione di articoli in carta, cartone e ovatta di cellulosa (472)
- Industria della gomma (48 1)
- Industria del prodotti delle materie plastiche (483)
- Produzione di oreficeria, argenteria, bigiotteria e coniazione di monete e medaglie (49 1. 1)
- Trasporti e comunicazioni (710-721-725-740-750)
- Costruzioni edili restauro e manutenzione fabbricati (501)
- Installazione di impianti di riscaldamento, di condizionamento, idrico-sanitari e di distribuzione di gas e di acqua calda (503. 1)
- Costruzione navale, riparazione e manutenzione di navi (361)
- Riparazione di materiale rotabile ferroviario e tranviario (362.2)
- Costruzione e riparazione di aeronavi (364)
- Riparazione di autoveicoli e riparazioni di motoveicoli e biciclette (671.1-671.3)

## TABELLA B

### **Elenco prioritario per il censimento sugli immobili di proprietà .Con materiali contenenti amianto.**

1 REGIONE, PROVINCIA E COMUNI

2 ENEL

3 TELECOM

4 AZIENDE MUNICIPALIZZATE

5 POSTE E TELECOMUNICAZIONI

6 UNIVERSITA

7 VIGILI DEL FUOCO

8 CASERME, MINISTERI, DOGANE E POLIGONI

9 ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI (I.A.C.P.)

10 CIRCOLI SPORTIVI (PALESTRE E PISCINE)

11 CIRCOLI RICREATIVI

12 AZIENDE DI TRASPORTO

13 CASE DI CURA

14 BANCHE

15 CINEMA

16 ASSOCIAZIONI DI AMMINISTRATORI DI CONDOMINI

17 ASSOCIAZIONI DI PICCOLI PROPRIETARI

18 IMMOBILIARI

19 ISTITUTI ASSICURATIVI

20 CHIESE E CURIA

21 ALBERGHI

22 ENTE FIERA

23 GRANDI MAGAZZINI

24 CAPANNONI INDUSTRIALI DISMESSI